

**MF**  
Movie Factory

*presenta*

Giulia Galiani  
Alberto Baraghini

**L'ABBANDONO**  
UN FILM DI UGO FROSI



# L'abbandono

Un film scritto e diretto da

**Ugo Frosi**

Con

**Giulia Galiani**

**Alberto Baraghini**

Durata

**112 minuti**

Prodotto da

**Francesco Paolo Montini**

Per

**Movie Factory srl**

Con il sostegno di

**Film Commission Emilia Romagna**

**Film Commission Bologna**

**Regione Emilia Romagna**

**Regione Lazio**



EMILIA  
ROMAGNA  
FILM  
COMMISSION



Movie Factory



Regione Emilia-Romagna



BOLOGNA FILM  
COMMISSION



REGIONE  
LAZIO

## Sinossi

Seconda metà del XVIII secolo. Il vicario di un vescovo viene inviato presso un monastero per indagare sui fatti relativi ad una suora accusata di scandalo ed eresia. Nel silenzio del chiostro, l'incontro con la misteriosa Suor Irene e gli estenuanti interrogatori dei testimoni, condurranno il giovane ecclesiastico ad una profonda crisi spirituale e alla scoperta di una realtà inaspettata.



## Note di regia

«L'amore uccide ciò che siamo stati affinché si possa divenire ciò che non eravamo»  
*Sant'Agostino*

Il 25 giugno 1781 il Vescovo di Pistoia e Prato, Scipione De Ricci, scrive al Pontefice Pio VI una lettera dai toni preoccupati circa alcuni eventi occorsi nel monastero di Santa Caterina di Prato, dove "due religiose, oltre a professare sfacciatamente il quietismo, trattano d'invenzione di uomini, e Trinità, e incarnazione, e sacramenti ed eternità..."

Il Vescovo, in seguito, invierà al monastero l'abate Lorenzo Palli, suo vicario, per approfondire la natura e la verità dei fatti e condurre un interrogatorio ufficiale delle monache e dei testimoni.

Partendo da questo remoto e sconosciuto evento storico, una storia di scandalo e sospetta eresia avvenuto diversi secoli fa nel chiuso delle mura di un convento, il film vuole indagare il conflitto esistente tra la natura del potere e dell'autorità e il desiderio di libertà, ineliminabile e irriducibile nel fondo dell'essere umano.

La sceneggiatura, basata sulle memorie del Vescovo e sulla preziosa trascrizione integrale dell'interrogatorio, nella finzione prende le mosse dall'avventura umana del giovane vicario e del suo incontro, nel silenzio del convento, con la misteriosa Suor Irene.

Personaggio di grande carisma e seduzione, suor Irene, in un cosmo tutto maschile come quello della Chiesa, conduce una battaglia solitaria e coraggiosa nel sostenere le proprie convinzioni dottrinali e nel fermo rifiuto ad essere ricondotta ad un ordine e ad una disciplina che ormai avverte solo come una violenza nei confronti della propria natura.

La stessa, peraltro, può ben rappresentare la voce di molte di quelle religiose e mistiche, che lungo diversi secoli, sono state fatte tacere nel chiuso dei chiostri, accusate di follia o stregoneria, ed espunte infine da ogni storia ufficiale.

# Cast artistico

Suor Irene  
Vicario  
Suor Orsola  
Suor Carlotta  
Suor Caterina  
Madre Superiora  
Inquisitore  
Padre Confessore  
Vescovo

Giulia Galiani  
Alberto Baraghini  
Lisa Lazzaro  
Alice Spisa  
Sonia Coppoli  
Licia Navarrini  
Gianluca Brundo  
Piergiuseppe Francione  
Francesco Orłotti

# Cast tecnico

Regia, soggetto e sceneggiatura	Ugo Frosi
Fotografia	Giovanni Battista Marras
Montaggio	Francesco Mazzei
Scenografia	Alessandra Mancuso
Costumi	Loredana Vitale
Musica	Joseph Macaluso
Make up	Rosaria Piergentili

## Intervista all'autore

D:

Perché questo titolo, L'abbandono?

Ugo Frosi:

Ha un molteplice significato. Può essere inteso come abbandono dell'anima a Dio, alla provvidenza divina, ma anche come abbandono dell'ego, abbandono di sé. Tuttavia con un significato apparentemente contraddittorio, l'abbandono, nel film, è anche abbandono ai sensi, alla Natura.

D:

È una vicenda realmente accaduta?

Ugo Frosi:

Sì. Ho scoperto questa storia quasi per caso, consultando le memorie, pubblicate a stampa nei primi anni dell'800, del vescovo Scipione De Ricci. Pur drammatizzando gli eventi, spostandoli nell'ordine, creando personaggi di fantasia, mi sono sempre attenuto a rimandi e indicazioni del testo. Ad esempio, Suor Irene fu davvero "crudelmente nerbata"...

D:

Cosa l'ha colpita in questa storia così lontana da noi?

Ugo Frosi:

Al contrario, suor Irene mi ha subito colpito per la sua attualità! È una donna che è "soggetto" e non "oggetto" della storia. Una donna che reclama l'emancipazione da un ordine "maschile" della realtà, in cui è letteralmente imprigionata.

Attraverso di lei, attraverso le sue parole, viene scosso profondamente tutto il nostro sistema di pensiero occidentale, fondato ancora essenzialmente sulla Ragione e su una concezione "cartesiana" della realtà.

Irene riassume, a mio avviso, una corrente sotterranea e parallela della nostra cultura, che nei primi secoli cristiani poteva ancora trapelare in alcune forme di eresia. Non è solo una donna coraggiosa e indomita, che si ribella ad un sistema dogmatico inteso unicamente alla preservazione del potere, o almeno non è solo questo l'aspetto più interessante del personaggio... Suor Irene "è" la Natura. E la Natura non può essere imbrigliata. Non a caso le faccio recitare l'incipit dell'inno a Iside, scoperto a Nag Hammadi "io sono colei che dà scandalo, ma anche colei che santifica"...

D:  
dove avete girato?

Ugo Frosi:

Il monastero di San Michele in bosco, che guarda dall'alto Bologna, un luogo straordinario per il suo interesse storico e artistico. Un ex monastero olivetano, ora clinica ortopedica. Mi ha colpito soprattutto il chiostro ottagonale affrescato dai Carracci. L'ho subito immaginato come il microcosmo chiuso e silenzioso del film, testimone di una clausura ossessiva nella ripetizione di gesti rituali. Abbiamo anche "scoperto" degli affreschi nei corridoi interni, che in qualche modo sembravano effettivamente legati al significato del film. Altri interni sono stati girati, sempre a Bologna, presso l'ospedale degli "innocenti" un edificio del 600, destinato al ricovero degli orfani. Mi hanno affascinato gli spazi enormi, quasi "metafisici"...

D:  
È un film storico. Che ruolo ha nel film la fotografia?

Ugo Frosi:

Con il direttore della fotografia Gianni Marras, abbiamo immaginato per il film un universo sprofondato nell'oscurità. Oscurità come simbolo di macerazione e ricerca interiore...Ci siamo riferiti alle atmosfere cupe del Caravaggio, alle opere sottese di tensione sensuale di Guido Cagnacci (straordinario e poco conosciuto pittore Emiliano romagnolo del 600!)

D:  
Come ha impostato il lavoro con gli attori?

Ugo Frosi

Ho parlato a lungo con loro della storia, sottolineando da subito, che accanto ed oltre il risvolto psicologico dei personaggi e delle loro relazioni si doveva percepire la vera forza "archetipica" della vicenda. Che potrei riassumere come quella di un viaggio verso "l'integrazione" del Maschile e del Femminile. Il Cristo, "unio oppositorum"...

# Ugo Frosi

Ugo Frosi è nato a Roma nel 1969. Si laurea con lode in Lettere all'università La Sapienza di Roma, con una tesi sul teatro del Seicento. Studia sceneggiatura con il premio Oscar Ugo Pirro. Nel 1999 si trasferisce a New York, dove si diploma in regia alla New York Film Academy.

Nel 2004 scrive e dirige il cortometraggio "Calos cai Agatos" che riceve il riconoscimento dell'interesse culturale nazionale del Ministero dei Beni Culturali.

Nel 2015 scrive e dirige "L'ospite", lungometraggio vincitore del fondo cinema Regione Toscana. "L'Abbandono" è il suo secondo lungometraggio.

# Movie Factory

2016

**Te absolvo** (HD 4K)

Un film di Carlo Benso, con Tony Garrani, Igor Mattei, Karolina Cernic e Fabio Fazi.  
Film riconosciuto di Interesse Culturale dal MiBACT e realizzato in collaborazione  
con la Film Commission Torino Piemonte –FIP.

Uscito in sala aprile 2017

2015

**La Sorpresa** (HD5K- 110')

Un film di Ivan Polidoro con Adriana Caggiano, Mario Ierace , Rocco Fasano .  
Realizzato in collaborazione con la Regione Basilicata.

Uscito in sala marzo 2016

2014

**L'ospite** (HD – 90')

Un film di Ugo Frosi con Amerigo Fontani, Luca Guastini, Sonia Coppoli,  
Alessio Sardelli, Sebastiano Colla. Realizzato in collaborazione con la Regione  
Toscana – Film Commission Toscana

Uscito in sala ottobre 2015

2013

**Perfidia** ( HD- 103')

Un film di Bonifacio Angius, con Stefano Deffenu, Mario Olivieri e Noemi  
Medas. Realizzato in collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna.

Ha partecipato ai seguenti festivals:

– Annecy Cinema Italien 2014: Concorso Fiction – Menzione Speciale della  
Giuria

– Festival des Films du Monde de Montréal 2014: Focus on World Cinema

– Festival Internazionale del Film Locarno 2014: Concorso  
internazionale – Premio Giuria dei giovani

– Hamburg International Film Festival 2014: Kaleidoscopi

2008

**La Canarina Assassinata (35mm- 100')**

Sceneggiatura di Alessandro Ninchi; regia di Daniele Cascella; con Ignazio Oliva, Chiara Conti, Armando Bruno, Remo Remotti e Caterina Vertova. Film riconosciuto di Interesse Culturale Nazionale (opera prima) dal MiBACT.

Uscito in sala a settembre 2008.

2007

**Mala Tempora (HD Sony Varicam – 91')**

Scritto e diretto da Stefano Amadio con Maddalena Maggi.

2006

**Basta un niente (35mm– 85')**

Realizzato in coproduzione con RaiCinema S.p.A. Sceneggiatura e regia di Ivan Polidoro; con Gianni Ferreri, Gianfelice Imparato, Mimmo Esposito, Lorenza Indovina, Roberto De Francesco, David Coco, Armando Pugliese, Antonio Manzini, Milena Mancini, Gigio Morra. Il film, distribuito dalla Movie Factory, è uscito nelle sale italiane il 28 aprile 2006 ed ha partecipato ai seguenti festival: “Mirto d’Oro 2007” (premio Mirto d’Oro); “Shangai Film Festival 2007” (Sezione Panorama); “Neef 2007” di San Sebastian – Spagna (Official Selection).

2001

**Giorni (35 mm – 82’)**

Sceneggiatura di Laura Muscardin, David Osorio e Monica Rametta; regia di Laura Muscardin con Thomas Trabacchi, Monica Rametta, Davide Bechini, Riccardo Salerno, Paola Gassman, Riccardo De Filippis.

Film riconosciuto di Interesse Culturale Nazionale e distribuito dalla Movie Factory nel novembre del 2001.

Ha partecipato ai seguenti festival internazionali, conseguendo i premi di seguito indicati:

- Festival Internazionale del Cinema dell’Uruguay 2008 (Sezione La Meglio Gioventù); Semana del Cine Italiano : “La Meglio Gioventù 2007” (Sezione Panorama);
- Festival Gay Lesbico di Lisbona 2004 (in concorso);
- AnnecyCinema Italien (Sezione Panorama);
- Febiofest 2003 (Sezione: Another Shore);
- Festival International du Film d’ Amour de Mons 2003 (Sezione Panorama: Cinema Italiano);
- Italian Film Festival UK 2003 (Sezione Nuovo Cinema);
- Da Sodomia a Hollywood 2002 (Sezione: Eventi Speciali)
- Festival al des Films du Monde de Montreal 2002 (Sezione Cinéma du Monde);

- Festival Do Rio 2002 (Sezione: Mundo Gay);
- Festival du Film Italien de Villerupt 2002 (Premio della Giuria);
- Karlovy Vary International Film Festival 2002 (Sezione Another View);
- Lincoln Center –Open Roads 2002 (Sezione Panorama).